

TERZA RELAZIONE SEMESTRALE
RELATIVA ALLO STABILIMENTO ILVA S.p.A. DI TARANTO
per il periodo dal 4/12/2013 al 4/6/2014

Il presente documento costituisce il terzo rapporto semestrale al Parlamento previsto dall'articolo 1, comma 5, del d.l. 3 dicembre 2012, n.207, convertito con modifiche dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, che testualmente dispone che *“il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare riferisce semestralmente al Parlamento circa l'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento di riesame dell'autorizzazione integrata ambientale nei casi di cui al presente articolo”*.

Tale documento riporta anche le informazioni sullo stato dei controlli ambientali per il semestre di riferimento di cui all'art. 1, comma 13-bis, del D.L. n. 61/2013, recante *nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute, e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale*, convertito con modificazioni con legge n. 89/2013 e s.m.i.

• **Evoluzione del quadro normativo**

Appare utile illustrare sinteticamente, in via preliminare, l'evoluzione del quadro normativo specificamente riferito allo stabilimento ILVA di Taranto, che alla data del primo rapporto semestrale presentato al Parlamento era connotato dalle misure d'urgenza disposte con il decreto-legge n.207/2012, convertito dalla legge 24 dicembre 2012, n.231, con cui era stata prevista la possibilità di proseguire l'esercizio temporaneo (fino a 36 mesi) di stabilimenti produttivi di interesse strategico nazionale, qualifica riconosciuta per legge all'ILVA di Taranto, ai fini della completa attuazione delle prescrizioni contenute nell'AIA.

La legittimità costituzionale di tale decreto è stata poi confermata dalla Corte Costituzionale, che con la sentenza n.85/2013, tra l'altro, ha fissato il principio di particolare rilievo che è necessario un *“continuo e vicendevole bilanciamento tra i principi e i diritti fondamentali, senza pretese di assolutezza per nessuno di essi”*, ovvero che la legge può stabilire i criteri per il più adeguato contemperamento tra i diritti fondamentali sanciti dalla costituzione (ad esempio il diritto alla salute, il diritto all'esercizio di libera impresa, il diritto al lavoro e la tutela dell'ambiente).

La perdurante situazione di criticità riguardante lo stabilimento dell'ILVA, legata alle risultanze dei controlli sugli impianti che hanno evidenziato la permanente e grave sussistenza di pericoli ambientali e per la salute, derivanti anche dalla reiterata inosservanza dell'AIA, ha reso necessario il ricorso ad un nuovo provvedimento normativo d'urgenza, al fine di affidare lo stabilimento ad un'apposita struttura commissariale straordinaria, in grado di assicurare la continuità produttiva ed occupazionale dello stabilimento nel rispetto delle norme ambientali e sanitarie.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 4 giugno 2013, n.61 (convertito con modifiche dalla legge 3 agosto 2013, n.89), recante: «*Nuove disposizioni urgenti a tutela dell'ambiente, della salute e del lavoro nell'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale*», i cui punti qualificanti possono essere così riassunti:

- possibilità di deliberare il commissariamento dell'impresa, fino ad un massimo di 36 mesi, in presenza delle condizioni tassativamente stabilite dalla norma;
- nomina di un commissario straordinario per la gestione dell'impresa, in sostituzione degli organi di amministrazione, con facoltà di avvalersi di un sub-commissario;
- predisposizione, da parte di un comitato di tre esperti, nominato dal Ministro dell'ambiente, di un "*piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria*" (nel seguito "piano delle misure ambientali"), con cui sono stabilite le misure e le attività di tutela ambientale e sanitaria dei lavoratori e della popolazione e quelle di prevenzione dei rischi di incidente rilevante, nonché le azioni e i tempi necessari per l'attuazione delle misure di legge e dell'AIA, oggetto delle violazioni che hanno dato luogo al commissariamento;
- approvazione del piano delle misure ambientali, da effettuare con decreto del Ministro dell'ambiente, che costituisce per legge modifica delle tempistiche contenute nell'autorizzazione;
- predisposizione, a cura del commissario straordinario, di un piano industriale di conformazione delle attività produttive, tale da consentire la prosecuzione dell'attività produttiva nel rispetto delle prescrizioni ambientali, sanitarie e di sicurezza;
- obbligo per il commissario di assicurare l'attuazione progressiva delle misure previste dall'AIA, nelle more dell'approvazione del piano industriale;
- commissariamento della società ILVA S.p.A. per la quale le condizioni per il commissariamento straordinario ricorrono per legge;
- soppressione della figura del Garante per l'ILVA istituito dal d.l. n.207/12, con attribuzione delle funzioni di informazione e consultazione nei confronti dei cittadini al commissario straordinario.

In attuazione del predetto decreto sono stati adottati i seguenti provvedimenti:

- D.P.C.M. 5 giugno 2013 di nomina del commissario straordinario dott. Enrico Bondi;
- D.M. 17 giugno 2013 di nomina del sub-commissario prof. Edoardo Ronchi;
- D.M. n. 211 del 15.7.2013 di nomina dei componenti del comitato di tre esperti incaricato della redazione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria.

Considerato che ulteriori criticità riguardano la disponibilità delle due nuove discariche per rifiuti pericolosi e per quelli non pericolosi, necessarie per non compromettere la possibilità di proseguire l'attività produttiva dello stabilimento, si è resa necessaria l'adozione di un nuovo provvedimento normativo d'urgenza.

E' stato quindi emanato il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, recante "*Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni*", che introduce alcune modifiche al decreto decreto-legge n.61/2013, in particolare per quanto riguarda la costruzione e la gestione delle suddette discariche che, avendo già ottenuto parere favorevole di VIA, è autorizzata per legge, con rinvio a un successivo decreto del Ministro dell'ambiente per quanto attiene alla definizione delle relative modalità. Con apposito decreto del Ministro dell'ambiente è inoltre prevista la definizione anche delle modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di attuazione delle prescrizioni dell'AIA per lo stabilimento di Taranto hanno evidenziato tuttavia profili di complessità tali da richiedere ancora un intervento di semplificazione delle procedure autorizzative, oltreché di interpretazione autentica, che ha dato luogo all'adozione del decreto-legge del 10 dicembre 2013, n. 136, convertito con legge del 6 febbraio 2014, n. 6 in corso di conversione, recante "*Disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate*".

In sintesi, per quanto riguarda l'attuazione delle misure di tutela ambientale, la suddetta legge n. 6/2014 prescrive:

- l'approvazione del piano delle misure ambientali entro il termine massimo del 28 febbraio 2014, con decreto del Ministro dell'ambiente previa acquisizione dei pareri del commissario straordinario e della Regione Puglia;
- la conclusione per legge dei procedimenti di riesame previsti dall'AIA e in corso presso il Ministero, quale effetto dell'approvazione del piano delle misure ambientali;
- le condizioni necessarie affinché si consideri assicurata la "*progressiva adozione*" delle misure dell'AIA, come prevista dal d.l. n.61/2013 nelle more dell'approvazione del piano delle misure ambientali, costituite da:
 - a) la conformità ai parametri di legge della qualità dell'aria riconducibile alle emissioni dello stabilimento e comunque l'assenza di peggioramento rispetto all'avvio del commissariamento;
 - b) l'avvio degli interventi necessari ad ottemperare ad almeno il 70% delle prescrizioni dell'AIA;
- la semplificazione, mediante ricorso alla conferenza dei servizi, delle procedure volte ad acquisire le diverse autorizzazioni necessarie per la realizzazione delle opere previste dall'AIA e dai predetti piani delle misure ambientali e industriale;
- la disciplina per l'attuazione degli interventi previsti dall'AIA e dal piano delle misure ambientali che ricadono in area SIN.

- **Piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria**

L'8 maggio 2014 è entrato in vigore il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 14/3/2014 per l'adozione del piano delle misure e delle attività di tutela ambientale e sanitaria, ai sensi dell'art. 1, comma 7, del decreto-legge 4 giugno 2013 n. 61, convertito con modificazioni nella legge 3 agosto 2013, n. 89 e s.m.i.

Dando seguito alle disposizioni del suddetto decreto, i procedimenti amministrativi di riesame, modifica e verifica di ottemperanza delle prescrizioni relativi allo stabilimento siderurgico di Taranto, in corso presso questa amministrazione sono stati conclusi, come riepilogato in allegato (Allegato I).

Stato di attuazione del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012

A norma di quanto previsto dall'articolo 2-*quater* della legge n. 89/2013, di conversione in legge del d.l. n. 61/2013, in ordine alla soppressione della figura del Garante per l'ILVA e all'assegnazione al Commissario straordinario dei compiti riguardanti la promozione delle iniziative di informazione e consultazione sugli interventi effettuati per la progressiva attuazione dell'AIA, il Commissario straordinario ha provveduto a creare un sito web, consultabile all'indirizzo www.gruppoilva.com, allo scopo di consentire ai cittadini l'accesso immediato alle informazioni di interesse.

Tale sito, consultabile dal 29 novembre 2013, fornisce un'informativa aggiornata sugli interventi effettuati ai fini della progressiva attuazione dell'AIA.

Al riguardo, il Commissario straordinario ha reso disponibile sul suddetto sito la relazione trimestrale di aprile 2014, relativa al VI trimestre di attuazione dell'AIA del 26/10/2012, periodo dal 27 gennaio 2014 al 27 aprile 2014, prevista dalla prescrizione n.17 (articolo 1, comma 3) del decreto di riesame dell'AIA del 26 ottobre 2012, che si allega alla presente relazione in quanto costituisce il documento recante le informazioni più aggiornate sullo stato di attuazione dell'AIA riesaminata (Allegato II).

Ha reso inoltre disponibile sul suddetto sito la relazione, che si allega, relativa al periodo dal 1 Gennaio 2014 al 31 Marzo 2014 sulle attività della gestione commissariale, che fa seguito a quelle presentate in data 11 Dicembre 2013 ed in data 28 Febbraio 2014, in esecuzione di quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del DL n. 61 del 4 giugno 2013, convertito dalla legge 3 agosto 2013, n. 89 (Allegato III).

Si allega inoltre, per completezza di informazione, la relazione prot. n. 20452 del 16/05/2014 (DVA-2014-14770 del 19/05/2014) trasmessa da ISPRA a questo Ministero in merito all'attività ispettiva svolta dal personale di ISPRA e ARPA presso lo stabilimento in data 11 e 12 marzo 2014 (V controllo trimestrale, prima ispezione del 2014) (Allegato IV).

Allegato I

N. ID	OGGETTO
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333 ▪ ID 90/295 	Riesami di cui al decreto di AIA del 26/10/2012 n. DVA-DEC-2012-547
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/457 	modifiche non sostanziali: gestione dei rifiuti - garanzie finanziarie
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/469 	modifiche non sostanziali: riutilizzo materiali nei processi termici
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/472 	modifiche non sostanziali aree a freddo
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/599 	modifiche non sostanziali cicli rivestimento lamiere (impianto abbattimento COT c/o PLA/SAV)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/656 	verifica adempimento prescrizione n.4: sistema di bagnatura e aereazione Parchi Calcare Area 2 e Area 5
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/673 	verifica adempimento prescrizione n.4: sistema di bagnatura e aereazione Parco Loppa
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/655 	verifica adempimento prescrizione n.4: rinuncia al progetto di copertura Nord coke
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/489 	verifica adempimento prescrizione n. 16.g) – 60: adeguamento dell'impianto di raffreddamento agglomerato (raffreddatori rotanti)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/531 	verifica adempimento prescrizione n. 62: installazione di filtri a maniche e per il trattamento dei fumi in uscita dai camini dell'impianto di raffreddamento agglomerato
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/600 	verifica adempimento prescrizione n. 16.h) – 70c: installazione sistema a cappe mobili come misura transitoria per la gestione dell'area svuotamento paiole (GRF)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/532 	verifica adempimento prescrizione n. 37: cronoprogramma dismissioni parti di stabilimento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/674 	verifica adempimento prescrizione n. 27: emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sfornamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12
<ul style="list-style-type: none"> ▪ ID 90/333/537 	verifica adempimento prescrizione n. 77: caratterizzazione dei gas inviati in torcia


ISPRA

 Istituto Superiore per la
 Protezione e la Ricerca Ambientale

 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
 del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

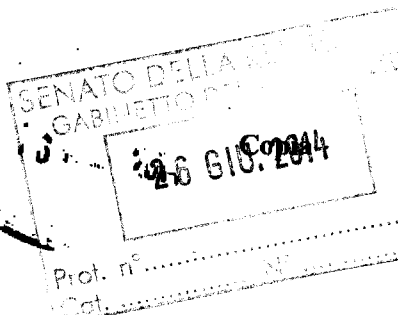
E.prot DVA - 2014 - 0014770 del 19/05/2014

ISPRA


 PROTOCOLLO GENERALE
 Nr.0020452 Data 16/05/2014
 Tit. D Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC

 Ministero dell'Ambiente e della Tutela
 del Territorio e del Mare - DVA - Div. IV-AIA
 Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
 aia@pec.minambiente.it

 ARPA Puglia
 Corso Trieste, 27 - 70126 BARI
 dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it
 Dipartimento di Taranto c/o ex Ospedale Testa
 Contrada Rondinella - 74021 TARANTO
 dap.ta.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it


RIFERIMENTO: Decreto AIA n. DVA-DEC-2011-0000450 del 04 agosto 2011 e Decreto di Riesame prot. DVA-DEC-2012-0000547 del 26 ottobre 2012, con avvisi pubblicati in G.U. n. 195 del 23 agosto 2011 e n. 252 del 27 ottobre 2012, per l'esercizio dello stabilimento siderurgico della società ILVA S.p.A. ubicato nei Comuni di Taranto e Statte.

OGGETTO: Trasmissione tabella relativa allo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del quinto controllo trimestrale effettuato nel mese di marzo 2014. Richiesta chiarimenti MATTM con nota prot. DVA-2014-9531 del 03/04/2014 (Prot. ISPRA prot.14772 del 04/04/2014).

Ad esito dell'ispezione effettuata da ISPRA e da ARPA Puglia nelle date 11 e 12 marzo 2014, presso lo Stabilimento ILVA S.p.A. in Taranto, finalizzata alla verifica dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali previsti dal decreto di riesame prot. DVA-DEC-2012-547 del 26/10/2012, si trasmette in allegato la relazione sullo stato di attuazione delle prescrizioni ad esito del quinto controllo trimestrale d'esercizio, prima ispezione dell'anno 2014. Tale relazione risulta coerente con le comunicazioni già trasmesse d'intesa con ARPA Puglia.

Si segnala che, quanto riportato nella colonna "esito verifica", rappresenta anche riscontro alla precedente richiesta di Codesta Autorità Competente, citata in oggetto, relativa alla prescrizione 93.

Nel rimanere a disposizione per fornire ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

 SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
 PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
 CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

 Il Responsabile
 Ing. *Alfredo Pini*

Allegato: Tabella Riassuntiva V Trimestre esercizio, prima ispezione 2014.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 1 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
1 (art.1 comma 4)	Si prescrive all'Azienda di procedere con la completa copertura dei parchi primari, prevedendo in via prioritaria l'avvio della realizzazione delle coperture per quelle aree che presentano i maggiori contributi in termini di emissioni diffuse. Entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente, alla Regione Puglia e agli Enti preposti al rilascio dei necessari titoli abilitativi, il progetto per la realizzazione della completa copertura dei parchi primari. Tale progetto dovrà contenere anche la documentazione tecnica necessaria ai fini delle procedure in materia di bonifiche. La realizzazione dei predetti interventi di copertura dovrà essere conclusa entro 36 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	Consegna Progetto 27/04/13 Ultimazione 27/10/15	Assegnato l'ordine n. 30900 del 04.11.13 per la progettazione esecutiva e la costruzione dell'opera alla società Cimolai, trasmesso con nota DIR/427 del 22.11.2013. Con nota DIR 477 del 30.12.2013 è stato trasmesso il progetto definitivo di copertura dei parchi Minerali. Per il parco Fossile sono in corso approfondimenti in materia di sicurezza antincendio ed è prevista la consegna del relativo progetto entro il mese di febbraio 2014; in relazione agli obblighi derivanti dal D.Lgs.152/06 (tutela del suolo), con nota DIR/435 del 26.11.13 è stato presentato un progetto definitivo di messa in sicurezza d'emergenza della falda alla Direzione QV e Bonifiche del MATTM, relativo ai Parchi Primari ed al Parco Loppa. In data 18.12.13 si è svolta la Conferenza dei Servizi decisoria per l'intervento di messa in sicurezza d'emergenza presentato. La CdS ha deliberato un nulla osta, con prescrizioni, per l'avvio dell'intervento di copertura dei Parchi Primari. A breve verrà presentata istanza per l'ottenimento delle definitive autorizzazioni alla realizzazione dell'edificio.	E' stata convocata dal Ministero dell'Ambiente la prima sessione della Conferenza dei Servizi in data 10/03/14, richiedendo integrazioni documentali ai progetti trasmessi da ILVA, con nota DIR 477 in data 30/12/2013, anche a seguito della diffida prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché della nota prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
2	Acquisita la dichiarazione dell'ILVA di cui alla nota n. DIR 180/2012, secondo la quale la tempistica di riallocazione dei parchi primari è confrontabile con quella della copertura, si prescrive la riduzione, rispetto a quanto già previsto dalla DGR Puglia n. 1474/2012 e D.G.R. Puglia n. 1944 del 02/10/2012 "Adozione del piano contenente le prime misure per il risanamento della qualità dell'aria nel quartiere Tamburi per gli inquinanti B(a)P e polveri", redatto ai sensi dell'art. 9, comma 1 e 2, del D.Lgs. n. 155/2010, del 30% della giacenza media annua espressa in unità di peso dei cumuli all'aperto di materiali polverulenti dei parchi primari rispetto al valore medio dell'anno 2011, attraverso una sostanziale diminuzione dell'altezza massima dei cumuli. La suddetta prescrizione trae origine anche dalla prevista limitazione a 8 milioni di tonnellate di produzione annua di acciaio.	27/10/12	La prescrizione è ATTUATA.	Dalla documentazione acquisita e relativa alle giacenze totali delle materie prime nei parchi primari risulta verificata la riduzione del valore medio di giacenza rispetto all'anno 2011.
3	Si prescrive all'Azienda la riallocazione dei cumuli del parco minerali, al fine di realizzare una fascia di rispetto di almeno 80 m tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine, fermo restando il rispetto della prescrizione di cui al punto precedente, resta inteso che tale fascia deve essere realizzata sia rispetto al quartiere Tamburi che rispetto alla strada provinciale Taranto-Statte. Tale intervento dovrà essere completato entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/11/12	La prescrizione è ATTUATA.	Dal sopralluogo effettuato, risulta mantenuta l'osservanza della fascia di rispetto tra il confine dello stabilimento e il contorno esterno del cumulo più prossimo allo stesso confine
4	Si prescrive all'Azienda, per le aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari di cui sopra e prioritariamente per il parco Nord coke e per il parco OMO, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi e dotati di sistemi di captazione e trattamento di aria filtrata dalle aree per lo stoccaggio di materiali polverulenti in accordo	27/01/13 Ultimazione 27/10/13	Con nota prot. IMM/TA/39/2013 del 29/07/2013 è stata trasmessa la documentazione per la costruzione degli edifici chiusi per il deposito dei materiali polverulenti (parchi Nord Coke, OMO e AGL Sud e Nord) come richiesto dalla diffida. Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato un CdS per il 18.09.13, nella quale gli Enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato rimandando ad una II CdS, fissata per il 30.10.13, per	Relativamente all'avvio dei lavori per la costruzione di edifici chiusi nelle aree di deposito di materiali polverulenti, diverse dai parchi primari, ILVA ha avviato il cantiere del parco calcare e sono stati rilasciati in data 14/02/14 dal Comune di Taranto i permessi a costruire con prot.26461 per i parchi OMO,

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 2 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
	<p>alla BAT n. 11, punto III. La conclusione della realizzazione del suddetto intervento dovrà essere prevista entro 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.</p>		<p>discutere il progetto aggiornato. Con nota DIR/325 del 23.09.2013 sono stati trasmessi i progetti di copertura dei parchi minori inviati al Comune di Statte e di Taranto. Con nota DIR/365 del 18.10.13 sono state trasmesse ulteriori documentazioni in relazione a quanto richiesto con nota del MATTM prot. DVA-2013-23100 del 09.10.13, relativamente alla richiesta di integrazione ID 90/333/544 - Modifica non sostanziale inviata con ns. nota DIR/159 del 13.05.13. Ricepite le osservazioni emerse nel corso della I CdS del 18.09.13, con nota DIR/372 del 24.10.13 sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati relativi ai progetti di copertura dei parchi AGL Nord e Sud e OMO (consegnati al SUAP il 21.10.13) insieme ad una nota esplicativa del motivo che ha portato a riesaminare completamente l'utilizzazione del parco coke e ad annullare il progetto per la copertura dello stesso. Nel corso della II CdS del 30.10.13 sono stati acquisiti dal SUAP ulteriori pareri degli Enti presenti. La Conferenza non è risultata decisoria perché non erano ancora pervenuti i pareri del Ministero sulla non assoggettabilità a VIA, dell'ARPA e del SUAP che ha voluto approfondire l'aspetto dei volumi tecnici. Successivamente alla II CdS, sono pervenuti i pareri di ARPA e Ministero, mentre per la problematica sollevata dal Comune di Taranto in merito alla indisponibilità della volumetria edificabile il D.L. 136 del 10.12.13 ha sancito che i volumi di copertura sono considerati volumi tecnici. Per i Parchi OMO, AGL Nord e Sud, in data 20.12.13 si è tenuta la III CdS che è risultata decisoria ed ha stabilito che le opere sono approvabili. Ad oggi si resta in attesa del rilascio del permesso a costruire avendo effettuato il pagamento degli oneri di urbanizzazione secondaria richiesti dal Comune di Taranto. Per il Parco Loppa, con DIR/454 del 05.12.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. Assegnati ad una Associazione Temporanea d'Impresa gli ordini (n.32481, n.32482 e n.32483 del 21.11.13) di progettazione, costruzione e montaggio, incluse le macchine di movimentazione nuove ed è stato presentato al SUAP in data 10.12.13, il progetto per la richiesta di permesso a costruire. In merito, il SUAP ha convocato la I CdS per il 20.01.14. Con prot. IMM/TA/40/2013 del 26/07/2013 è stato trasmesso anche il progetto di copertura dei cumuli calcare ricadenti nel territorio del Comune di Statte. Per la copertura del Parco Calcare, con DIR/430 del 26.11.13 è stata presentata al MATTM l'istanza di modifica non sostanziale con annesso il progetto definitivo. In merito, il Comune di Statte in data 13.01.13 ha rilasciato il permesso a costruire. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke. Con nota DIR/474 del 20.12.13 è stata trasmessa all'AC la documentazione tecnica in risposta al Parere Istruttorio Conclusivo del Ministero dell'Ambiente prot. DVA-2013-0026919 del 22.11.2013, relativamente all'installazione di sensori che attivino il sistema di nebulizzazione già previsto da progetto.</p>	<p>AGL Nord e Sud, mentre per il parco Loppa è in corso il procedimento autorizzativo; il gestore ha altresì dichiarato di voler avviare, entro aprile, i cantieri per la realizzazione delle coperture parchi OMO e AGL Sud. Con nota DIR/428 del 22.11.13 è stata presentata l'istanza di modifica non sostanziale per rinuncia all'utilizzo dell'area Parco Nord Coke.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)**
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 3 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
5	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alle emissioni di polveri derivanti dalla movimentazione di materiali che siano trasportati via mare, l'adeguamento a quanto previsto dalla BAT n. 11, con l'utilizzo di sistemi di scarico automatico o scaricatori continui coperti, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA.	27/01/13	Con nota DIR/471 del 19.12.13 è stata comunicata all'Autorità Competente la messa in funzione presso il IV Sporgente della prima "benna ecologica", al fine di una sperimentazione dell'efficacia di tale sistema di contenimento delle emissioni polverulente durante lo scarico dei materiali. È in corso l'approvvigionamento di altre due benne ecologiche la cui installazione è prevista entro il 2014. Inoltre è stato ordinato (n.24011 del 18.09.13) un nuovo scaricatore continuo a tazze per il II sporgente.	Per i sistemi di movimentazione dei materiali trasportati via nave, presso gli sporgenti 2 e 4 del porto, ILVA ha segnalato di aver ordinato in totale undici benne ecologiche oltre a quella comunicata con DIR 471 del 19/12/13 già operativa presso il IV Sporgente; rimane non soddisfatta la richiesta delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, che prevedeva, entro 30 giorni dal ricevimento, la trasmissione del progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.
6	Si prescrive all'Azienda, con riferimento alla prescrizione del paragrafo n. 9.2.1.11 del decreto di AIA del 4 agosto 2011, di completare e integrare entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, l'intervento denominato "Interventi chiusura nastri e cadute", mediante la chiusura completa (su tutti e quattro i lati) di tutti i nastri trasportatori di materiali sfusi, con sistema di captazione e convogliamento delle emissioni in corrispondenza dei punti di caduta (compresi salti nastro).	27/01/13	Allo stato attuale sono stati effettuati interventi di chiusura sui quattro lati per circa 18 km di sviluppo lineare interasse, pari a circa il 30% della lunghezza totale; mentre circa 12 km, pari a circa il 20% della lunghezza totale risultano essere appaltati. Ulteriori circa 10 Km risultano essere coperti da RdA ed infine il restante 32% della lunghezza totale è in fase di progettazione. Per quel che concerne le torri di scambio, su un totale di 179 torri censite, 47 risultano essere completamente chiuse (circa il 26%).	I lavori per la completa chiusura dei nastri sono in corso con una percentuale di completamento dichiarata da ILVA pari a circa il 33% di lunghezza lineare coperta rispetto al totale. Anche per questa prescrizione non risulta ancora trasmesso il progetto esecutivo, corredato dal relativo crono programma degli interventi, trasmissione prevista entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013.
7	intensificazione delle attività di filmatura dei cumuli con frequenza settimanale;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
8	implementazione delle attività di bagnatura delle strade dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
9	intensificazione delle attività di bagnatura delle piste interne dei parchi;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
10	dovrà essere garantita la velocità dei mezzi percorrenti le strade e le piste interne dei parchi a "passo d'uomo", in accordo con la Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 03 nella edizione in vigore, indipendentemente dalle condizioni del fondo stradale e delle condizioni meteo;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
11	realizzazione di una nuova rete idranti per la bagnatura dei cumuli;	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 4 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
12	nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine progettate e dimensionate all'uso, per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali (per Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord)	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Per la nebulizzazione di acqua mediante apposite macchine per la riduzione delle particelle di polveri sospese generate dalle emissioni diffuse derivanti da manipolazione e stoccaggio dei materiali dai Parchi Primari, Parco OMO e Parco Nord, ILVA prevede l'installazione di appositi contenitori per le tutte macchine nebulizzatrici. Sono in corso approfondimenti sulle modalità di gestione delle citate macchine nebulizzatrici al fine avere evidenza delle registrazioni di funzionamento e della quantità d'acqua inorata.
13	Wind Days ridurre del 10% la quantità totale di minerali e fossili ripresi da parchi primari rispetto alla "giornata tipo";	27/10/12	L'attività è stata ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
14	Wind Days dovrà essere garantita una filmatura doppia dei cumuli di materie prime stoccati ai parchi primari con frequenza doppia rispetto alle attività di filmatura effettuate secondo quanto previsto nella Pratica Operativa Standard n. G2 PA2 O1 nella edizione in vigore;	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
15	Wind Days dovrà essere garantita una bagnatura doppia delle piste interne dei parchi primari rispetto alle normali condizioni meteo.	27/10/12		Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Fermata AFO/1 : Condensazione vapori loppa Depolverazione Campo di Colata Depolverazione Stock House	27/10/12 fermo dal 8/12/12 24/06/14	Per la Depolverazione Stock House è stato assegnato l'ordine n.22316/13 alla società EkoPlant. L'ordine n.25604/13, assegnato alla società Paul Wurth per il rifacimento dell'AFO/1, comprende anche il nuovo sistema di captazione polveri del Campo di Colata. Per la Condensazione vapori loppa è stato assegnato l'ordine n. 24479/13 alla società Anmar. Si evidenzia che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.	ILVA ha avviato i lavori di fondazione, comunicando che l'impianto AFO/1 non verrà riattivato fino a quando non saranno ultimati gli interventi di adeguamento.
16	AFO/2 Depolverazione Stock House	27/10/12	Con nota DIR/207 del 27.06.13 è stata trasmessa la comunicazione relativa allo spegnimento dell'Altoforno 2 per esigenze di mercato a partire dal 01.07.13. La ripartenza dell'impianto AFO/2 è avvenuta i primi giorni di novembre 2013 come comunicato con nota DIR 375 del 25.10.13. Assegnato l'ordine n.2910/13 alla ditta Ekoplant e gli interventi sono in corso. Assegnato l'ordine n.26857/13 per le opere edili e per la realizzazione delle fondazioni in c.a. del nuovo impianto di depolverazione SH2. Attualmente sono stati realizzati i materiali per il completamento del nuovo sistema di depolverazione. Per l'effettuazione degli scavi per le fondazioni del camino e del filtro, non avendo avuto riscontro alla richiesta di nulla osta inviata con DIR/329 del 26.09.13, è stata trasmessa con nota DIR/23 del 16.01.14, ai sensi del D.L.136/2013, apposita comunicazione per l'avvio delle attività di scavo.	Per il nuovo sistema di depolverazione Stock House di AFO/2, la cui ultimazione era stabilita entro il mese di gennaio 2014, come richiesto anche dalla diffida DVA-7543 del 27/03/13, ILVA ha segnalato che è in corso l'attività di verifica analitica dei campionamenti del fondo scavo, relativi alla realizzazione del nuovo camino e filtro del sistema di depolverazione; nel frattempo il gestore sta procedendo al riesame del crono programma per ridurre i tempi di attuazione.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 5 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	AFO/3 Non è autorizzato l'esercizio	27/10/12	ATTUATA	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	AFO/4 Condensazione vapori loppa	27/10/12	ATTUATA Intervento completato in data 21.01.2013	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Fermata delle batterie 3-4 e 5-6	27/10/12	ATTUATA Batterie 5-6 svuotate in data 8/12/13 Batterie 3-4 svuotate entro il 29/01/13 in relazione alla modifica non sostanziale richiesta con nota DIR 256 del 17/12/12.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Rifacimento refrattari	27/10/12	Il riavvio delle batterie, in ogni caso, non avverrà prima del completamento degli interventi previsti.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Batterie 3-4 e 5-6 Installazione PROVEN	27/10/12		
16	Batterie 3-4 e 5-6 Costruzione nuova doccia 1 e 3	27/10/12		
16	Batteria 9-10 Rifacimento refrattari a lotti	27/10/12	Assegnato l'ordine n.26708/13 alla ditta E3 per il completamento del rifacimento a lotti relativo alla batteria 9. Per la batteria n.10 non verrà più utilizzata la tecnica di rifacimento a lotti ed è stato assegnato l'ordine (n.36588/13) alla ditta Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Batterie 9-10 Installazione PROVEN	27/10/12	Per l'installazione del Proven della batterie 9 è stato assegnato l'ordine n.29368/2013 alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Costruzione nuova doccia 5	27/10/12	È stato assegnato l'ordine n.29352/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde.	È stato emesso ordine per la demolizione della doccia n.5 di spegnimento del coke, asservita alle batterie 7-10 di cokefazione, che allo stato del sopralluogo risulta ancora in esercizio.
16	AGL2 Adeguamento raffreddatori rotanti	27/10/12	Completata, per entrambe le linee di agglomerazione, l'installazione della nuova cappa aspirata su 1/3 del raffreddatore.	In merito al completamento delle cappe non aspirate (2/3 della superficie) per i raffreddatori circolari per entrambe le linee di agglomerazione, ILVA ha segnalato che le medesime cappe sono in costruzione presso ditte esterne, con previsione delle relative forniture entro il mese di aprile 2014 e successivo montaggio. A valle dei citati interventi di copertura tramite cappa non aspirata, verranno effettuate le previste campagne di misura della polverosità diffusa, propedeutiche per la definizione di eventuali ulteriori interventi previsti dalla prescrizione 62.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei campi di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 6 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	GRF area di scarico paiolo : copertura aree	27/10/12	<p>Completate le verifiche geotecniche necessarie per il dimensionamento delle fondazioni. Il 03.07.2013 è stato assegnato l'ordine n. 17723 alla ditta PELFA Group (2 cappe e filtro).</p> <p>Con nota prot. IMM/TA/42/2013 del 29/07/2013 indirizzata al Comune di Taranto è stato depositato il progetto per la copertura con cappe mobili dell'area GRF. Con nota DIR/332 del 30.09.13 è stata trasmessa la relazione di processo della PELFA Group relativa all'installazione dell'impianto di captazione ed abbattimento fumi/polveri, ad integrazione di quanto trasmesso con nota DIR/177 del 31.05.13.</p> <p>Ad ottobre è stata emessa una variante all'ordine per l'ampliamento delle cappe (ord. 17723/01). È in corso la progettazione esecutiva delle fondazioni ed il sistema di raccolta e trattamento delle acque (ord. 24890 del 26/09/13). Sulla base della documentazione trasmessa, il Comune di Taranto ha convocato una prima Conferenza di Servizi per il 18.09.13, nella quale gli enti convocati hanno espresso le proprie valutazioni e integrazioni al progetto presentato, rimandando ad una successiva Conferenza di Servizi, fissata per il 30.10.13, per la discussione sul progetto aggiornato. Trasmessa richiesta di modifica non sostanziale con nota DIR/08 del 10.01.14 nella quale si è chiesto di utilizzare le cappe mobili solo nel periodo transitorio necessario per la realizzazione di un nuovo sistema BSSF di trattamento scorie di acciaieria. Le cappe saranno successivamente utilizzate per gestire le paiole bloccate o per le emergenze. Concluse le trattative con la società fornitrice cinese degli impianti di granulazione scoria, si è in attesa dell'emissione dell'ordine.</p> <p>Le nuove macchine saranno posizionate in un capannone coperto già esistente e saranno dotate di idonei sistemi di trattamento emissioni e acque. Emessa l'RdA n.56168 del 10.12.13 per la progettazione di opere in c.a. per basamento filtro, vie di corsa scorrimento cappe, pavimentazione e vasche per trattamento acque.</p>	<p>Relativamente all'avvio dei lavori di costruzione di edifici chiusi per l'area GRF e area di svuotamento scoria liquida dalle paiole e ripresa scoria raffreddata, ILVA attende il permesso a costruire con il perfezionamento dei relativi atti autorizzativi, anche a seguito della richiesta di modifica non sostanziale trasmessa con nota DIR 08 del 10.01.14.</p>
16	STAB Chiusura edifici aree di gestione materiali polverulenti Interventi di chiusura nastri e cadute	27/10/12	<p>Allo stato attuale sono stati ultimati gli interventi di chiusura per 8 edifici, ovvero: Stock house AFO/2, Edificio Dosatori OMO/2, Edificio LVC/2, Edificio FC1, Edificio Frantumazione Primaria, Edificio Sili Still, Edificio Sili Italtimpianti ed Edificio LVC/1. È in corso d'opera l'intervento di chiusura per l'Edificio Sili Cec.</p> <p>Si stanno emettendo richieste d'acquisto e ordini per i restanti edifici.</p>	<p>I lavori per la completa chiusura degli edifici in aree di gestione dei materiali polverulenti proseguono pur non essendo stato trasmesso, entro 30 giorni dalla data di ricezione delle diffide prot. DVA 13958 del 14/06/13, prot. DVA 17165 del 22/07/2013, nonché prot. DVA 23937 del 21/10/2013, il richiesto progetto esecutivo corredato dal relativo crono programma degli interventi.</p>
16	Fermata Batteria 11 Rifacimento refrattari Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/01/14	<p>Ad oggi sono state messe fuori servizio sei batterie di cokefazione rispetto alle cinque previste dal decreto di riesame dell'AIA.</p> <p>È stato assegnato l'ordine (n.36589/13) alla ditta Giprokoks.</p> <p>Emessa richiesta di acquisto n.7359 del 19.02.13.</p>	<p>Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.</p>

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012 (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 7 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014
16	Batteria 11 Costruzione nuova doccia 6	Da avviare non oltre 1/01/14	È stato assegnato l'ordine n.29351/2013 per la progettazione e costruzione alla ditta Uhde.	E' stato emesso ordine per la demolizione della doccia 6, analogamente a quanto indicato per la doccia 5
16	Batterie 7-8 Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29367/2013 alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Batterie 7-8 Costruzione nuova doccia 4	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n. 52029/12. Interpellate le ditte Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Batteria 12 Installazione PROVEN	Da avviare non oltre 1/07/14	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Batteria 12 Costruzione nuova doccia 7	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7 ed interpellate le società Paul Wurth, Uhde e Giprokoks.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Fermata AFO/5 Condensazione vapori loppa	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa richiesta di acquisto n. 47732/13. Emessa la richiesta di acquisto n.35292 del 10.09.2013. La Paul Wurth ha presentato la specifica tecnica e si è in attesa della specifica tecnica della società ANMAR.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
16	Fermata AFO/5 Depolverazione Campo di Colata	Da avviare non oltre 1/07/14	Emessa la richiesta di acquisto n.56254/13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre
17 (art.1 com ma 3)	Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.	27/01/13	ATTUATA	ILVA ha trasmesso le relazioni trimestrali.
18 (art.1 com ma 5)	Con tale previsione è espressamente revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO3. Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione, entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO3.	27/01/13	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013, è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO3.	In merito alle attività di smantellamento, che prevedono in base alla nota DVA-7520 del 27/03/13 una durata massima complessiva di 24 mesi, ILVA ha emesso richiesta di acquisto n.11641 del 26/02/14 per la demolizione e la bonifica dell'altoforno 3 finalizzata all'individuazione delle ditte esecutrici dell'intervento: per tale intervento si segnala che il completamento risulta prevedibilmente differito rispetto alla scadenza prevista.

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.



ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE
DECRETO DVA-DEC-2011-0000450 del 04/08/2011 (G.U. n. 195 del 23/08/2011)
integrato dal **DECRETO DVA-DEC-2012-0000547 del 26/10/2012** (G.U. n. 252 del 27/10/2012)
STABILIMENTO SIDERURGICO ILVA S.p.A. sito nel Comune di TARANTO e STATTE (TA)

Pag 8 di 29

**TABELLA RIASSUNTIVA TRIMESTRALE STATO di
ATTUAZIONE PRESCRIZIONI ad esito VERIFICA ISPRA**

N.	Prescrizioni	Scadenza	Comunicazione ILVA DIR 33 del 27-01-14	Esito Verifica 11-12 marzo 2014										
19	La tabella riportata nel paragrafo 9.1, pagine 822 – 823 del decreto di AIA del 4/08/2011, viste le comunicazioni dell'Azienda di cui alle note prott. ILVA n. 176 e 177 del 26 settembre 2012, è modificata nelle seguenti parti: <table border="1" data-bbox="257 590 694 702"> <thead> <tr> <th>Unità</th> <th>Codice IPPC</th> <th>Prodotto</th> <th>Capacità di produzione</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td rowspan="2">Produzione ghisa e acciaio</td> <td rowspan="2">22</td> <td>Ghisa</td> <td>10.477.000 t/anno</td> </tr> <tr> <td>Acciaio</td> <td>11.373.000 t/anno</td> </tr> </tbody> </table>	Unità	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione	Produzione ghisa e acciaio	22	Ghisa	10.477.000 t/anno	Acciaio	11.373.000 t/anno	27/10/12	ATTUATA	Dalla documentazione acquisita la prescrizione risulta ottemperata.
Unità	Codice IPPC	Prodotto	Capacità di produzione											
Produzione ghisa e acciaio	22	Ghisa	10.477.000 t/anno											
		Acciaio	11.373.000 t/anno											
20	Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.	27/10/12	ATTUATA Anno 2013 - Produzione ghisa liquida: 5.583.784 t Anno 2013 - Produzione acciaio solido: 5.682.106 t	Dalla documentazione acquisita la prescrizione risulta ottemperata.										
21	Il paragrafo 9.10.1 "Utilizzo di materie prime", pagina 968 del decreto AIA 4/08/2011, vista la comunicazione dell'Azienda con nota prot. DIR 173/2012 del 24/09/2012, è integralmente cassato. Con tale previsione il presente parere revoca l'autorizzazione sia all'utilizzo che alla detenzione di pet-coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.	27/10/12	ATTUATA Pet-coke non più presente a parco e catrame di cokeria destinato soltanto alla vendita.	ILVA ha ribadito di aver sospeso e comunicato in precedenza con nota DIR 173 del 23/09/2012 di non utilizzare pet coke all'interno dello stabilimento.										
22	Viste le note DIR 178/2012 del 27/09/2012 e DIR 190/2012 dell'08/10/2012, ritenute non sufficienti ai fini del riscontro alla richiesta del 10 settembre 2012, l'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui all'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa – in particolare – la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12 Prorogata al 15/7/2013 con nota DVA 9879 del 30/04/2013	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06. Vedasi note ILVA prot. DIR 216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei sottoprodotti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13 e con nota DIR 324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità).	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.										
23	L'attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 d del decreto di AIA del 4/8/11 è subordinata alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato - con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto - il rispetto di tutte le condizioni di cui all'art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.	27/10/12 Prorogata al 15/7/2013 con nota DVA 9879 del 30/04/2013	Presentata documentazione attestante analiticamente il rispetto dei requisiti dell'art. 184-ter, comma 1 del D.Lgs.152/06. Vedasi note ILVA prot. Dir.216 del 14.11.2012 e Dir.234 del 28.11.2012 (richiesta di modifica non sostanziale). Essendo questa un'attività soggetta ad autorizzazione al recupero di rifiuti, in conseguenza alla pubblicazione del decreto di riesame dell'AIA, la stessa è stata interrotta. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-7038 ha richiesto ad ILVA integrazioni in merito all'utilizzo dei rifiuti nei processi termici interni allo stabilimento. La documentazione tecnica completa necessaria al soddisfacimento della richiesta è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.	Non vi sono aggiornamenti rispetto alla relazione ISPRA del precedente trimestre.										

NB: Questo documento è stato predisposto da ISPRA come strumento di lavoro ai fini dei compiti di controllo derivanti dall'art. 1, comma 3, del decreto di riesame in epigrafe. Per la completa e corretta individuazione degli obblighi in capo al gestore si raccomanda la consultazione dei documenti ufficiali, sempre citati in epigrafe e disponibili sul sito del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.